

EKOenergy – Coalizione e marchio

Criteri di EKOenergy, ecolabel internazionale per l'energia rinnovabile

Testo approvato dal Consiglio di EKOenergy in data 23 febbraio 2013

Correzioni al testo approvate in data 19 giugno 2013

I criteri per l'energia idroelettrica (Sezione 8.3.C) sono stati aggiornati il 14 marzo 2020.



NOTA IN RIFERIMENTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CRITERI

I Criteri elencati nel presente documento sono stati progettati e approvati per il contesto europeo. Tuttavia, il 7 agosto 2015, il Consiglio di EKOenergy ha concordato l'applicabilità dei Criteri in aree extra UE. È stato quindi aggiunto un paragrafo in merito alla tracciabilità nella Sezione 10. La restante terminologia sarà aggiornata nel prossimo controllo criteri (2020-2021).

Per maggiori informazioni: www.ekoenergy.org/it
Segretariato EKOenergy: info@ekoenergy.org

Contenuto

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	EKOenergy: COALIZIONE E MARCHIO.....	4
3.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
3.1	Il Network.....	4
3.2	Il Consiglio di EKOenergy.....	5
3.3	Struttura di supporto.....	5
3.4	Segretariato.....	6
3.5	Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale.....	6
4.	LINGUA.....	7
5.	IL MARCHIO EKOenergy: LO STRUMENTO PRINCIPALE.....	7
6.	INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI.....	8
6.1	Informazioni sul prodotto a marchio EKOenergy.....	8
6.2	Altre informazioni.....	8
6.3	Finanziare EKOenergy.....	9
7.	ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE.....	9
8.	SOSTENIBILITÀ.....	10
8.1	EKOenergy per la sostenibilità.....	10
8.2	Criterio generale: soddisfare tutte le prescrizioni di legge.....	10
8.3	Criteri specifici.....	10
A.	Energia eolica.....	10
B.	Energia solare.....	11
C.	Energia idroelettrica.....	11
D.	Energia marina.....	15
E.	Energia geotermica.....	15
F.	Energia da biomasse.....	16

8.4	Verificare che l'elettricità prodotta possa ottenere il marchio EKOenergy.....	18
9.	CLIMA.....	19
9.1	Fondo per il clima.....	19
9.2	EKOenergy Full Power.....	20
10.	ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO.....	20
10.1	Strumenti di tracciabilità.....	20
10.2	Importazione ed esportazione.....	21
10.3	Annullamenti in Paesi diversi da quelli di consumo.....	21
10.4	Interpretazione e comunicazione.....	21
11.	CONTROLLI E VERIFICHE.....	22
11.1	Autorità competenti e modalità di controllo.....	22
11.2	Attori sottoposti a controlli.....	22
11.3	Follow-up.....	23
11.4	Controlli annuali degli impianti di produzione da biomasse.....	23
12.	VENDERE EKOenergy.....	24
13.	CONTRIBUTI.....	24
14.	MARCHIO.....	25
15.	REVISIONE DELLO STANDARD.....	25



1. INTRODUZIONE

Il seguente testo propone una presentazione generale del Network EKOenergy e dell'omonimo marchio. Il testo riguarda gli obiettivi e la struttura del Network, nonché i Criteri del marchio.

EKOenergy è il risultato di un'ampia consultazione di ONG ambientaliste europee, fornitori e produttori di energia elettrica, consumatori, associazioni di consumatori e autorità. Tale consultazione è avvenuta in accordo con il *Code of Good Practice for Setting Social and Environmental Standards* ("Codice di buona pratica per la definizione di standard sociali e ambientali") di ISEAL, www.isealalliance.org. EKOenergy si ispira all'approccio adottato dal marchio americano Green-e, www.green-e.org.

2. EKOenergy: COALIZIONE E MARCHIO

EKOenergy è un Network di ONG ambientaliste europee che si impegnano a:

- Stimolare lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili e promuovere soluzioni eco-compatibili;
- Contribuire alla tutela della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi;
- Informare i consumatori riguardo il prodotto energetico acquistato e il conseguente impatto;
- Coinvolgere individui, gruppi e aziende condividendo le stesse ambizioni;
- Favorire il dialogo e cooperare con diversi stakeholder.

Lo strumento con il quale raggiungere questi obiettivi è il marchio EKOenergy, il primo ed unico marchio europeo per l'elettricità.

Il marchio aiuta i fornitori di energia elettrica a vendere un prodotto energetico facilmente riconoscibile e ampiamente accettato. Il marchio agevola inoltre i consumatori ad orientarsi nel complicato mercato europeo dell'energia elettrica. I consumatori di EKOenergy ricevono infatti chiare informazioni sull'origine della loro energia elettrica e sulle caratteristiche dell'energia stessa. EKOenergy risponde inoltre ai requisiti di sostenibilità stabiliti dall'omonimo Network.

EKOenergy è l'unico marchio di qualità per l'energia elettrica che nasce da un processo di consultazione europeo. Il marchio è riconosciuto nel mercato europeo da tutti gli stakeholder.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 Il Network

EKOenergy è una coalizione di organizzazioni europee legate al settore ambientale. La sua struttura è in fase di sviluppo e sarà adattata alle necessità e abilità dei suoi membri.

Durante la fase di start-up, le relazioni con i partner di EKOenergy sono regolate dall'“Accordo Provvisorio tra i partner della coalizione EKOenergy”. Tale Accordo concede ad ogni membro un voto nel Consiglio. Le decisioni sono adottate con una maggioranza dei tre quarti (con un minimo di “sì” tre volte superiore ai “no”).

I membri accettano di rivalutare la struttura di EKOenergy nel momento in cui l'elettricità recante l'omonimo marchio sarà venduta in sei Stati differenti (con un volume minimo di 100 GWh per Stato). Lo scenario più probabile prevede che i membri costituiscano una organizzazione “EKOenergy”, ossia una persona giuridica, diretta da un Consiglio eletto dai membri.

3.2 Il Consiglio di EKOenergy

Il Consiglio costituisce la massima autorità competente all'interno della struttura organizzativa. Il Consiglio approva la strategia dell'organizzazione, i Criteri, l'ammissibilità degli impianti, l'impiego dei due Fondi (per l'Ambiente e per il Clima) e nomina il Direttore del Segretariato. Tutte le decisioni si basano su un'ampia consultazione degli stakeholder.

L'attuale “Accordo Provvisorio tra i partner della coalizione EKOenergy” concede ad ogni membro un voto nel Consiglio. In futuro potrà essere concordata un'altra struttura organizzativa.

3.3 Struttura di supporto

Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è nominato dal Consiglio di EKOenergy ed è numericamente superiore al Consiglio di circa tre volte. Il Comitato Tecnico resta in carica per due anni. Tale durata può essere rinnovata.

All'interno del Comitato Tecnico, alcuni posti sono riservati agli stakeholder appartenenti alle seguenti categorie:

- Organizzazioni ambientaliste (incluse quelle ad “ombrello”, a livello europeo/nazionale/regionale);
- Settore energetico (produttori, operatori commerciali e fornitori);
- Consumatori di EKOenergy, le rispettive organizzazioni e associazioni dei consumatori.

Altri potenziali membri possono essere ad esempio le autorità coinvolte nel rilascio delle Garanzie di Origine¹.

Il Comitato Tecnico può dare un contributo su qualsiasi questione relativa a EKOenergy. Il Comitato, inoltre, è tempestivamente informato sull'ordine del giorno del Consiglio. Il Consiglio ha l'obbligo di rispondere a tutti i commenti e le domande inoltrategli dai membri del Comitato Tecnico entro due mesi.

¹ Il termine “Garanzia d'Origine” è da intendersi nell'intero documento come “Garanzia d'Origine e altri certificati di tracciabilità dell'elettricità ammissibili da EKOenergy in Stati che non rientrino nella Direttiva UE per l'Energia Rinnovabile (2009/28)”.

Il Comitato Tecnico nomina i membri del Collegio Arbitrale con i 3/4 della maggioranza.

Gruppi di lavoro

Il Consiglio o il Segretariato EKOenergy possono decidere di istituire gruppi di lavoro. Tutti i partner possono candidarsi come membri di un gruppo di lavoro e/o suggerire esperti. I membri del gruppo di lavoro sono nominati dal Consiglio o dal Segretariato previa consultazione con il Comitato Tecnico.

Qualora possibile, EKOenergy si avvarrà di (o collaborerà con) i network e i forum già esistenti, piuttosto che costituirne di nuovi.

3.4 Segretariato

La gestione quotidiana di EKOenergy è affidata al Segretariato, il quale deve:

- Assicurare la gestione e il funzionamento di EKOenergy;
- Rappresentare EKOenergy nei suoi rapporti esterni e stabilire contatti;
- Offrire servizi agli stakeholder e ai loro gruppi di rappresentanza;
- Organizzare e tenere traccia di tutte le riunioni riguardanti la struttura di EKOenergy;
- Stilare documenti che facilitino il processo decisionale sui bilanci e i piani di azione;
- Elaborare report interni ed esterni;
- Promuovere la pubblicazione e la diffusione di informazioni specifiche;
- Provvedere alla gestione finanziaria.

3.5 Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale

Chiunque può inoltrare un reclamo contro una decisione (o l'assenza di una decisione) emessa dal Consiglio di EKOenergy o contro il modo in cui le regole di EKOenergy vengono attuate. Il reclamo deve essere indirizzato al Consiglio di EKOenergy, il quale sottoporrà quest'ultimo al Comitato Tecnico.

Il Consiglio di EKOenergy deve rispondere entro tre mesi ai reclami provenienti da:

- Membri del Network EKOenergy;
- Aziende che vendono EKOenergy;
- Produttori di energia elettrica (o i loro rappresentanti) in caso di decisioni che riguardino direttamente almeno uno dei loro impianti.

Nel caso in cui una delle parti sopraelencate non sia d'accordo con la risposta del Consiglio, essa potrà sottoporre il caso al Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale è composto da minimo tre esperti proposti dal Comitato Tecnico e nominati dal Consiglio di EKOenergy. La nomina è valida per cinque anni. All'interno del Collegio Arbitrale due posti sono riservati a: un esperto in problematiche ambientali; un esperto in energia elettrica rinnovabile. I gruppi di stakeholder competenti avranno l'opportunità di suggerire dei candidati. Almeno un membro del Collegio Arbitrale deve possedere una laurea in Giurisprudenza.

La procedura arbitrale di EKOenergy si basa sulle norme esistenti come, ad esempio, quelle della Corte Arbitrale Europea. Il Collegio Arbitrale giunge ad una decisione finale entro sei mesi dalla presentazione del caso. Fintanto che il Consiglio non si sarà espresso, la decisione contestata resta in vigore.

Il Collegio Arbitrale risolve anche le controversie riguardanti il Contratto di Licenza con EKOenergy, se e nella misura in cui il Licenziante (EKOenergy) e il Licenziatario hanno entrambi acconsentito firmando il suddetto Contratto.

Il Collegio Arbitrale sarà operativo entro due anni dalla prima vendita di elettricità a marchio EKOenergy.

4. LINGUA

La lingua ufficiale del Network è l'inglese. Tuttavia, nel limite delle sue possibilità, il Segretariato si impegna a fornire supporto agli stakeholder nella loro lingua madre assumendo, ad esempio, dei traduttori volontari.

Il presente documento è disponibile in altre lingue. In caso di ambiguità o incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa fede quest'ultima.

5. IL MARCHIO EKOenergy: LO STRUMENTO PRINCIPALE

EKOenergy promuove l'utilizzo di energia elettrica rinnovabile (come meglio spiegato nella Sezione 7). Il suo operato si concentra in particolare sull'elettricità a marchio EKOenergy.

Il marchio EKOenergy è lo strumento principale del Network affinché sia creato valore aggiunto. Attraverso l'utilizzo del marchio, infatti, il mercato energetico supporta e rinforza scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima. Inoltre, il marchio EKOenergy garantisce che:

- Una parte del prezzo dell'energia verde sia devoluta ad azioni e misure a favore dell'ambiente;
- Una parte del prezzo dell'energia verde sia investita nella promozione di energia elettrica rinnovabile e nella condivisione di conoscenze ed esperienze;
- Siano stabiliti criteri supplementari inerenti al tipo di elettricità che può essere commercializzata con il marchio EKOenergy e le modalità con cui la stessa debba essere venduta. I criteri di EKOenergy si basano sulle *best practices* contenute nelle normative sulla salvaguardia dell'ambiente, dell'energia e del consumatore. EKOenergy funge da stimolo per incoraggiare tutti gli stakeholder a scegliere una corretta attuazione delle norme europee, sia all'interno degli Stati membri dell'UE sia in altri Paesi;
- I consumatori di EKOenergy ricevano informazioni dettagliate e affidabili riguardo il loro acquisto di energia. Questo permette loro di scegliere l'energia elettrica che meglio soddisfa le loro necessità e preferenze.

L'energia elettrica può essere venduta con il marchio EKOenergy solo nel caso in cui il prodotto sia conforme ai Criteri stabiliti dal Network e ai seguenti aspetti:

- Informazioni per i consumatori (Sezione 6).
- Rinnovabilità, sostenibilità e clima (Sezioni 7, 8 e 9).
- Tracciabilità ed assenza di doppio conteggio (Sezione 10).
- Controlli e verifiche (Sezione 11).

6. INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI

6.1 Informazioni sul prodotto a marchio EKOenergy

I fornitori devono informare i consumatori (effettivi e potenziali) circa l'origine del prodotto EKOenergy che offrono. Le informazioni sull'energia prodotta devono comprendere almeno:

- Il Paese di origine;
- Il metodo di produzione. Questa informazione deve basarsi sulla lista delle fonti di energia rinnovabile elencate nella Sezione 7 del presente documento. Per quanto riguarda l'energia eolica, si raccomanda di distinguere quella prodotta *off-shore*, *near-shore* e *on-shore*. Nel caso in cui siano fornite informazioni più specifiche, le categorie generali possono essere omesse. Nel caso di fonti miste, deve essere indicata la percentuale di ciascun tipo.

Il Segretariato EKOenergy elaborerà un Codice di Condotta che sarà allegato ad ogni Contratto di Licenza stipulato con i fornitori. Tale Codice specificherà come e quando le informazioni sopramenzionate dovranno essere fornite. Il Codice sarà stilato in conformità alle *best practices* di altri sistemi di certificazione, tra cui Green-e Energy, e sarà basato su un'ampia consultazione di diversi stakeholder, tra cui i fornitori europei.

Il Codice di Condotta includerà le seguenti considerazioni:

- I consumatori devono poter scegliere sulla base di informazioni appropriate riguardanti il tipo di energia e il Paese di produzione;
- Le suddette informazioni devono essere specificate non solo nel Contratto di Licenza, ma anche nei Contratti individuali di fornitura;
- Le modifiche apportate alla composizione dei prodotti energetici forniti o la perdita del marchio EKOenergy devono essere notificate individualmente a ciascuno dei consumatori interessati, nonché al Segretariato EKOenergy;
- Ai fornitori non sono consentite dichiarazioni autonome circa le caratteristiche dei prodotti EKOenergy acquistati (ad esempio, crediti di carbonio e richieste di addizionalità). Gli stessi potranno tuttavia far riferimento al sito web di EKOenergy, i cui Criteri relativi ai crediti di carbonio saranno in linea con l'esito dei procedimenti internazionali.

6.2 Altre informazioni

Il Network EKOenergy sostiene attivamente la divulgazione di informazioni corrette circa l'origine e la qualità dell'energia elettrica, in conformità alla direttiva 2009/72/CE sulle norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 relativa alle norme comuni per il mercato interno dell'energia

elettrica) e promuove l'utilizzo dei dati sul "mix residuo" (*residual mix*)², in linea con le raccomandazioni RE-DISS/EPED³ (Sezione 10).

6.3 Finanziare EKOenergy

Per ogni MWh di energia venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore devolve all'organizzazione EKOenergy € 0,08 (8 centesimi di euro) al fine di supportare le attività del Network e sostenere le iniziative intraprese per incrementare la domanda di energia rinnovabile.

Nel caso in cui in un anno siano venduti più di 250 GWh allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non è dovuto per la parte eccedente i 250 GWh.

7. ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

EKOenergy è un marchio per l'energia elettrica rinnovabile. Quest'ultima proviene da risorse naturali inesauribili e utilizzabili quindi in modo da poter essere facilmente rigenerate.

EKOenergy approva le seguenti tipologie di energia rinnovabile:

- a) Eolica
- a) Solare
- b) Idroelettrica (esclusa quella da pompaggio⁴)
- c) Marina (energia delle maree, delle onde, delle correnti oceaniche ecc.)
- d) Geotermica
- e) Da biomasse
- f) Da gas di discarica
- g) Da gas residuati da processi di depurazione

EKOenergy non approva le seguenti fonti di energia:

- a) Torba
- b) Carbone e scisti bituminosi
- c) Petrolio, incluse risorse petrolifere non convenzionali come olio di scisto ed olio derivante da sabbie bituminose
- d) Gas naturali, compreso il gas da argille
- e) Nucleare
- f) Incenerimento di rifiuti diversi da biomasse

L'elenco delle risorse non accettabili non è esaustivo.

² Si definisce "mix residuo" l'elettricità fornita ai consumatori che non hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di una particolare tipologia di elettricità. Si compone dell'elettricità in rete esclusi i contratti verdi.

³ *European Platform for Electricity Disclosure*. EPED è una piattaforma per gli organi incaricati dai Governi per il calcolo e la pubblicazione del "mix residuo" per fini informativi (www.eped.org). EPED è supportato nel suo lavoro da RE-DISS (www.reliable-disclosure.org), un progetto volto a migliorare l'affidabilità e la precisione delle informazioni fornite ai consumatori di energia elettrica in Europa riguardo l'origine dell'energia elettrica che consumano.

⁴ Elettricità generata da acqua che è stata pompata (come accumulo di energia).

8. SOSTENIBILITÀ

8.1 EKOenergy per la sostenibilità

Per garantire una crescita stabile nel mercato europeo delle energie rinnovabili, è importante che i diversi stakeholder si intendano e si supportino a vicenda, nonostante i loro interessi e punti di partenza possano differire: produttori, fornitori, distributori, specialisti di politiche climatiche, ambientalisti e associazioni di consumatori sono chiamati a svolgere un ruolo importante per la sostenibilità.

Il marchio EKOenergy e l'omonimo Network intendono svolgere un ruolo attivo al fine di favorire l'avvicinamento dei portatori d'interesse:

- Adottando un approccio pragmatico, focalizzato sul coinvolgimento delle parti;
- Creando un Fondo per l'Ambiente che sarà utilizzato per realizzare misure concrete (concordate con gli stakeholder) per la protezione della biodiversità;
- Escludendo dall'approvazione EKOenergy gli impianti con dubbia produzione di energia rinnovabile.

EKOenergy e gli stakeholder coinvolti esamineranno regolarmente i risultati e, se necessario, suggeriranno le modifiche da apportare ai Criteri in linea con la Sezione 15 del presente documento.

8.2 Criterio generale: soddisfare tutte le prescrizioni di legge

Per poter essere venduta come prodotto EKOenergy, l'energia deve soddisfare:

- Tutte le prescrizioni di legge in vigore nel Paese di produzione;
- Tutti i requisiti imposti dalle autorizzazioni necessarie per la costruzione e il mantenimento della centrale di produzione.

Di seguito sono elencati i Criteri specifici, le cui tipologie variano in base alle diverse fonti di energia rinnovabile.

8.3 Criteri specifici

A. Energia eolica

Dopo aver consultato i principali portatori d'interesse, gli impianti situati nelle seguenti aree:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- a) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- b) IBA ("Important Bird Areas", aree di importanza avifaunistica) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- c) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

sono approvati solo se approvati dal Consiglio di EKOenergy.

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org.

Le decisioni sono pubbliche e motivate e considerano gli obiettivi di conservazione delle aree sopramenzionate.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

B. Energia solare

Dopo aver consultato i principali portatori d'interesse, gli impianti situati nelle seguenti aree:

b) Riserve naturali indicate dalle autorità

d) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)

e) IBA ("Important Bird Areas", aree di importanza avifaunistica)
(<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)

f) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

sono approvati solo se approvati dal Consiglio di EKOenergy.

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org.

L'approvazione può essere subordinata all'implementazione di un piano di gestione che comprenda elementi quali:

- Corridoi faunistici che evitino la frammentazione degli habitat;
- Gestione del sito che eviti l'impiego di pesticidi;
- Misure che prevengano l'impermeabilizzazione del suolo (ad esempio, l'uso di viti a terra invece del calcestruzzo);
- Gestione dell'habitat nell'area tra i pannelli e nelle zone non edificate del sito;
- Gestione delle risorse idriche.

Le decisioni sono pubbliche e motivate e considerano gli obiettivi di conservazione delle aree sopramenzionate.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

C. Energia idroelettrica

C.1 Criteri ambientali per le centrali idroelettriche

Criterio generale

Per poter essere venduta come prodotto EKOenergy, l'energia deve soddisfare:

- Tutte le prescrizioni di legge in vigore nel Paese di produzione;
- Tutti i requisiti imposti dalle autorizzazioni necessarie per la costruzione e il mantenimento della centrale di produzione.

(Si veda Sezione 8.2)

Criteri specifici

I Criteri ambientali specifici riguardano la migrazione ittica, il flusso dell'acqua e gli habitat fluviali. Ciascuno di tali criteri include un livello di prestazione base e un livello di prestazione avanzato. Affinché l'impianto idroelettrico sia approvato da EKOenergy, il livello base deve essere raggiunto in ognuno dei tre Criteri sopramenzionati; il livello avanzato deve essere raggiunto in almeno uno dei tre Criteri sopramenzionati.

Situazioni particolari ed eccezioni:

- I Criteri specifici non sono applicabili agli impianti situati in corpi idrici completamente artificiali come i tunnel di approvvigionamento idrico o i canali di irrigazione;
- L'approvazione degli impianti idroelettrici con una capacità inferiore a 1 MW potrà essere respinta nel caso in cui la produzione di energia elettrica sia minore rispetto all'impatto ambientale negativo generato;
- È possibile richiedere un esonero dal soddisfacimento di un terzo Criterio dopo aver fornito giustificate motivazioni e solo nel caso in cui sia raggiunto il livello avanzato negli altri due Criteri. Il Segretariato di EKOenergy delibererà per iscritto sulla base di un'attenta considerazione di tutti gli elementi.

Criterio specifico 1. Migrazione ittica

Obiettivo: le specie ittiche del corpo idrico in questione possono attraversare l'impianto idroelettrico a monte e a valle a seconda delle loro necessità.

EKOenergy non supporta la costruzione di nuove barriere per la portata e per la migrazione dei pesci, pertanto è approvata solo la produzione di energia da dighe e barriere costruite non oltre il 1° gennaio 2013. EKOenergy può accettare anche centrali elettriche costruite dopo la data indicata solo nel caso in cui non ci siano ulteriori impatti negativi sul corpo idrico, ad esempio sostituzioni di vecchie dighe o impianti che non arginino l'intero flusso o parte del fiume.

	Requisiti	Modi per l'approvazione
Livello base	Esiste una struttura funzionale per il passaggio dei pesci (naturale o tecnica) o un percorso alternativo, adatto alle specie del corpo idrico. Il funzionamento di questi	Mappa o fotografie dei passaggi o percorsi alternativi per pesci; report sul funzionamento del

	passaggi e percorsi è monitorato (o, nel caso di nuovi passaggi o percorsi ittici, il funzionamento sarà monitorato).	passaggio o del percorso; ecc.
Livello avanzato	Il monitoraggio è regolare e, in base ai risultati di quest'ultimo, sono adottate misure aggiuntive per migliorare la migrazione ittica (miglioramento delle condizioni per la migrazione a monte e a valle).	Report sul monitoraggio regolare; report sulle misure adottate e sul loro impatto; ecc.

Il Criterio specifico 1 è applicato anche nel caso in cui vi siano altre barriere alla migrazione dei pesci a monte e/o a valle della centrale.

Il Criterio specifico 1 non è applicato nel caso in cui una barriera si trovi in un luogo dove non è presente alcuna migrazione ittica per motivi geografici (ad esempio, una cascata con un alto dislivello) e nel caso in cui la centrale non limiti le possibilità di migrazione in altri tratti di fiume.

Criterio specifico 2. Flusso dell'acqua

Obiettivo: il fiume non è mai secco. Il funzionamento dell'impianto garantisce una portata adeguata e ininterrotta attraverso un canale di bypass o turbine.

	Requisiti	Modi per l'approvazione
Livello base	Lo scarico minimo delle acque nei punti di scarico è definito utilizzando come riferimento la media dei valori bassi di portata. Il fenomeno di idropeaking con flusso zero al raggiungimento del bypass (se presente) o del tunnel di scarico non si verifica nel normale funzionamento dell'impianto.	Mappa con i punti di misurazione della portata, curve di portata (m^3/s), media della portata minima (m^3/s), portata minima attraverso l'impianto (m^3/s), portata minima attraverso il passaggio dei pesci e/o bypass (m^3/s); report.
Livello avanzato	Il flusso ecologico è definito per ogni stagione, includendo la portata minima, la portata massima, la tempistica degli eventi di piena, la velocità di salita e discesa. Questi valori sono applicati nel funzionamento della centrale, nel passaggio per i pesci e/o nella pianificazione delle relative misure di mitigazione.	Report sul flusso ecologico; report sull'implementazione e sul funzionamento dei valori implementati.

Nel caso di impianti con bacini di raccolta in alta montagna/in collina e un sistema di tunnel per l'afflusso e il deflusso dell'acqua verso le centrali elettriche, il Criterio specifico 2 è applicato nei punti di scarico a valle della centrale.

Criterio specifico 3. Habitat fluviali

Obiettivo: Le specie che abitano il fiume possono vivere e riprodursi nel loro habitat. Tale habitat esiste anche nella sezione del corpo idrico dove è situata la centrale idroelettrica.

	Requisiti	Modi per l'approvazione
Livello base	Nel corso dell'anno l'habitat fluviale è preservato o ripristinato nella portata del fiume o in un affluente, in un canale di bypass (via di pesca naturale o vecchia portata naturale) o in una portata di compensazione costruita a tale scopo. L'habitat è accessibile agli organismi fluviali in relazione al sito vegetale.	Report sulla qualità e la quantità degli habitat; livelli dell'acqua e mappa della posizione dei suddetti habitat; superficie totale degli habitat in m ² (o in una lunghezza di 100 m di fiume).
Livello avanzato	L'attività degli habitat fluviali è monitorata. I risultati sono applicati per migliorare la qualità e/o aumentare la quantità degli habitat (ad esempio le condizioni di flusso e il substrato).	Risultato dell'allevamento di determinati organismi fluviali (ad esempio presenza di salmoni per ettaro); report sulle misure per il ripristino o il miglioramento degli habitat.

Nel caso di impianti con bacini di raccolta in alta montagna/in collina e un sistema di tunnel per l'afflusso e il deflusso dell'acqua verso le centrali elettriche, il Criterio specifico 3 è applicato nei punti di scarico a valle della centrale.

C.2 Candidature e validità dell'approvazione

Per ciascuna delle centrali idroelettriche per le quali si desidera l'approvazione deve essere presentata una candidatura. La candidatura avviene attraverso la compilazione di un modulo fornito dal Segretariato di EKOenergy. Tutte le misure necessarie per soddisfare i Criteri sopramenzionati devono essere completate prima dell'approvazione.

Il Segretariato di EKOenergy verifica che tutti i requisiti siano soddisfatti consultando tutti i documenti presentati. Se necessario, il Segretariato contatterà le parti interessate e/o organizzerà una consultazione pubblica. L'elenco delle centrali idroelettriche approvate da EKOenergy è disponibile pubblicamente sul sito www.ekoenergy.org.

L'approvazione delle centrali idroelettriche è valida per cinque anni. Tuttavia, una centrale elettrica che non soddisfi più i Criteri generali e specifici di cui sopra potrà essere rimossa dall'elenco in qualsiasi momento. Costituiscono eccezione alla rimozione dall'elenco eventi di forza maggiore (circostanze impreviste e/o indipendenti da volontà alcuna), che interrompano quindi solo temporaneamente l'adempimento ai Criteri.

C.3 Contributi per progetti di riqualificazione fluviale

Per ogni MWh di energia idroelettrica a marchio EKOenergy venduto, i fornitori contribuiscono al Fondo per l'Ambiente di EKOenergy con almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al fine di finanziare progetti di riqualificazione fluviale. Tale contributo si aggiunge al regolare pagamento del canone di licenza (Si veda Sezione 6.3) e al contributo per il Fondo per il Clima.

I suddetti contributi sono gestiti dal Segretariato EKOenergy sotto la supervisione del Consiglio. I costi relativi alla gestione dei contributi non devono superare il 5% del totale dei contributi.

I progetti di riqualificazione fluviale selezionati permettono di arginare i danni ambientali causati dalla produzione di energia idroelettrica. La selezione avviene in modo aperto e trasparente. Il target geografico della selezione prende in considerazione il Paese d'origine della produzione di energia idroelettrica e il Paese in cui tale energia è venduta. Costituiscono elementi fondamentali del processo di selezione l'impatto ecologico e il rapporto costi-benefici.

D. Energia marina

Dopo aver consultato i principali portatori d'interesse, gli impianti situati nelle seguenti aree:

c) Riserve naturali indicate dalle autorità

g) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)

h) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

sono approvati solo se approvati dal Consiglio di EKOenergy (ad esclusione di quelli situati negli estuari e sui fiumi interessati dalle maree).

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org.

Le decisioni sono pubbliche e motivate e considerano gli obiettivi di conservazione delle aree sopramenzionate.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

Nota: Per gli impianti situati negli estuari e sui fiumi interessati dalle maree sono applicati i Criteri per l'energia idroelettrica (Si veda Sezione 8.3.C).

E. Energia geotermica

Dopo aver consultato i principali portatori d'interesse, gli impianti situati nelle seguenti aree:

a) Riserve naturali indicate dalle autorità

b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)

- c) IBA (“Important Bird Areas”, aree di importanza avifaunistica) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell’Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>) sono approvati solo se approvati dal Consiglio di EKOenergy.

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org.

Le decisioni sono pubbliche e motivate e considerano gli obiettivi di conservazione delle aree sopramenzionate.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un’area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

F. Energia da biomasse

F1. Criteri ambientali per l’energia da biomasse

L’elettricità prodotta da biomasse può essere approvata da EKOenergy se:

1. L’elettricità è da cogenerazione, così come definita nella Direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell’energia. I volumi dell’energia elettrica prodotta in cogenerazione sono calcolati secondo quanto definito nell’Allegato II di tale Direttiva.

E

2. Il rendimento del processo di cogenerazione è del 75% minimo. Il rendimento complessivo è la somma annua della produzione di elettricità, di energia meccanica e di calore utile divisa per l’energia contenuta nel combustibile di alimentazione usato per il calore prodotto in un processo di cogenerazione e per la produzione lorda di elettricità e di energia meccanica. Tutti i termini della formula sono interpretati in conformità alla Direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell’energia⁵.

E

3. L’energia proviene dalle seguenti fonti:

- a) Biomassa legnosa raccolta nell’area dello Spazio Economico Europeo (SEE), ad eccezione di:
- Monconi e radici;

⁵ Il calore utile è il calore prodotto in un processo di cogenerazione per soddisfare una domanda economicamente giustificabile di calore o di raffreddamento. Non supera il fabbisogno di calore o di raffreddamento che altrimenti sarebbe soddisfatto a condizioni di mercato con processi di produzione di energia diversi dalla cogenerazione. Il calore utile comprende, ad esempio, il fabbisogno di calore nei processi industriali.

- Biomassa legnosa proveniente da aree protette: riserve naturali designate dalle autorità, aree Natura 2000 e siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, a meno che essa non sia stata raccolta secondo un piano di gestione ambientale approvato da un ente nazionale o regionale che salvaguardi la natura;
 - Tronchi con un diametro a petto d'uomo (DBH, *diameter breast height*) superiore ai 20 cm. Tuttavia, l'energia prodotta da questi ultimi può essere accettata nel caso in cui tali tronchi non possano essere impiegati in altre produzioni industriali a causa di marciumi radicali (*Heterobasidion*) o di altri patogeni. Il Consiglio di EKOenergy potrà eventualmente accogliere altre eccezioni;
 - Prodotti forestali provenienti da aree in cui gli abbattimenti superino l'80% della crescita annuale, a meno che non si dimostri che tali prodotti provengono da una regione dove gli abbattimenti costituiscono meno del 70% della crescita boschiva annuale. Il tasso di abbattimenti da considerare è dato dalla media per gli ultimi 5 anni.
- a) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di rifiuti organici urbani provenienti dall'area SEE;
 - b) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di letame proveniente dall'area SEE;
 - c) Residui organici dei processi produttivi che si svolgono nell'area SEE (ad esempio residui provenienti dall'industria alimentare o sottoprodotti e scarti della selvicoltura come segatura, corteccia e cippato, così come liquido nero o altri tipi di liquidi concentrati);
 - d) Biomassa di origine non forestale raccolta attraverso un piano di gestione ambientale approvato da un ente nazionale o regionale che salvaguardi la natura.

Le stesse categorie di biomasse provenienti dalle zone europee limitrofe possono essere ammesse dal Consiglio di EKOenergy previa consultazione degli stakeholder. La decisione sarà resa nota pubblicamente. L'uso di schemi di certificazione già esistenti per la selvicoltura e le biomasse rende più veloce ed efficiente il processo di approvazione.

In questo documento la Svizzera è considerata Paese SEE, mentre i PTOM (Paesi e territori d'oltremare) sono esclusi da questa categoria. L'elettricità prodotta da biomasse in Paesi non appartenenti all'area SEE non può essere etichettata con il marchio EKOenergy fino a quando il Consiglio non si sarà espresso a riguardo.

Criteri speciali in caso di co-combustione

Nel caso in cui un impianto utilizzi sia biomasse ammissibili che altri combustibili, l'energia prodotta potrà essere etichettata con il marchio EKOenergy solo se le biomasse ammissibili costituiscono almeno il 50% dell'input totale annuo di combustibile.

Se tale Criterio viene soddisfatto, l'ammontare dell'elettricità che potrà essere etichettata con il marchio EKOenergy sarà il seguente:

$$\text{Elettricità da cogenerazione} \quad \times \quad \frac{\text{biomasse ammissibili utilizzate durante l'anno solare}}{\text{Input totale di combustione durante l'anno solare}}$$

Nel caso di produzione di energia da biomasse ammissibili e non ammissibili, saranno applicate regole ad hoc riguardo le vendite (Si veda Sezione 8.4).

F.2 Controllo degli impianti alimentati da biomasse

L'adempimento dei criteri sopramenzionati è controllato annualmente da:

- I medesimi enti che verificano gli impianti a biomassa per conto delle autorità nell'ambito della legislazione sulla Garanzia d'Origine, sullo scambio di quote di emissione e/o della legislazione sui sussidi;
O
- Un auditor esterno accreditato a pieno titolo da una organizzazione facente parte dell'Ente *European Cooperation for Accreditation*.

L'audit dovrà essere inviato al Segretariato EKOenergy (Si veda Sezione 11.4).

8.4 Verificare che l'elettricità prodotta possa ottenere il marchio EKOenergy

I fornitori hanno bisogno di informazioni per attestare che una particolare produzione (comprovata da una Garanzia d'Origine) soddisfi i Criteri di ammissibilità e di sostenibilità dell'ecoetichetta EKOenergy. A tal fine, possono essere utilizzate le informazioni disponibili sulla GO stessa e/o sul sito web di EKOenergy.

La Garanzia d'Origine

In molti Paesi, in particolare in quelli che utilizzano il sistema EECS (*European Energy Certificate System*, Si veda Sezione 10), la Garanzia d'Origine include informazioni supplementari per mezzo di un'etichetta ICS (*Independent Certification Scheme*).

EKOenergy intende siglare un accordo con l'AIB (*Association of Issuing Bodies*) e con i singoli Organismi che rilasciano Garanzie d'Origine affinché essa possa funzionare in modo simile al sistema ICS. Poiché i Criteri di EKOenergy sono formulati in modo tale che il produttore possa dimostrare che la prova di conformità è un dato di fatto, la procedura per l'ottenimento dell'etichetta ICS sarà semplificata.

Nonostante la Garanzia d'Origine non abbia un'etichetta ICS EKOenergy, essa contiene informazioni utili quali il nome e la posizione dell'impianto di produzione. Queste informazioni possono essere associate alle informazioni disponibili sul sito web di EKOenergy per determinare se la Garanzia d'Origine è sufficiente a qualificare l'impianto per lo standard EKOenergy.

Sito web di EKOenergy

Il Segretariato di EKOenergy, in collaborazione con gli stakeholder, renderà disponibili strumenti online per facilitare la procedura di screening, in particolare:

- Mappe delle aree protette (come elencato nella Sezione 8.3);

- Elenco regolarmente aggiornato con gli impianti approvati (in particolare per i casi in cui siano stati predisposti criteri diversi da quelli territoriali);
- Elenchi (non esaustivi) di impianti che sono automaticamente ammissibili (come le turbine eoliche situate al di fuori di aree protette);
- Elenchi (non esaustivi) di impianti non ammissibili.

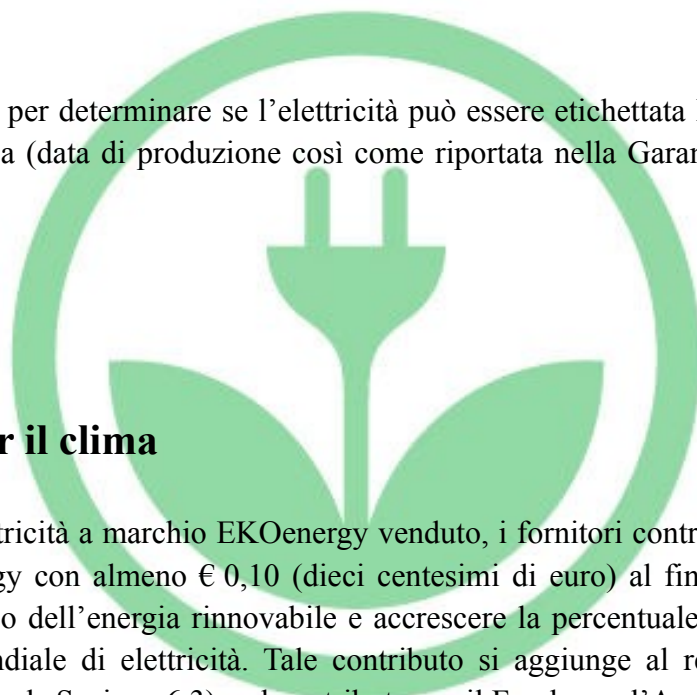
Criteri speciali per impianti alimentati a biomassa

La possibilità di avere un'etichetta ICS EKOenergy è particolarmente importante nel caso di impianti che utilizzano biomasse ammissibili e non ammissibili da EKOenergy (Si veda Sezione 8.3.F).

Fino a quando non sarà disponibile un'etichetta ICS, i fornitori potranno vendere elettricità a marchio EKOenergy prodotta da biomasse solo se il Contratto di Licenza permetterà loro di farlo. Nel Contratto saranno anche specificati gli impianti di provenienza di tale elettricità.

Data di riferimento

La data di riferimento per determinare se l'elettricità può essere etichettata EKOenergy è quella di produzione della stessa (data di produzione così come riportata nella Garanzia d'Origine, Si veda Sezione 10).



9. CLIMA

9.1 Fondo per il clima

Per ogni MWh di elettricità a marchio EKOenergy venduto, i fornitori contribuiscono al Fondo per il Clima di EKOenergy con almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al fine di stimolare ulteriori investimenti nel campo dell'energia rinnovabile e accrescere la percentuale di energia rinnovabile nella produzione mondiale di elettricità. Tale contributo si aggiunge al regolare pagamento del canone di licenza (Si veda Sezione 6.3) e al contributo per il Fondo per l'Ambiente.

I suddetti contributi sono gestiti dal Segretariato EKOenergy sotto la supervisione del Consiglio, tenendo conto delle raccomandazioni degli stakeholder (fornitori di energia a marchio EKOenergy, ONG ambientaliste e Comitato Tecnico).

EKOenergy agisce in modo efficiente finanziando progetti, meccanismi e strumenti esistenti che siano sostenibili.

Una possibile gestione del Fondo per il Clima prevede:

- Finanziamenti di progetti per l'elettricità rinnovabile nei Paesi in Via di Sviluppo. Se i progetti finanziati conducessero a permessi di emissione di carbonio, questi ultimi verrebbero cancellati (proporzionalmente) per evitare il doppio conteggio;
- Finanziamenti di progetti per l'elettricità rinnovabile negli Stati europei che hanno un alto potenziale per lo sviluppo dell'energia rinnovabile ma che non dispongono dei fondi necessari;

- Finanziamenti di progetti per l'elettricità rinnovabile su piccola scala che tuttavia forniscano un alto valore aggiunto sul piano ambientale e sociale;
 - Annullamento di quote ETS (*Emissions Trading Scheme*) del sistema europeo nel momento in cui ci siano cenni di carenze nel mercato.
- (elenco non esaustivo)

I fornitori, in collaborazione con le ONG nazionali e regionali, possono chiedere al Consiglio di EKOenergy di accantonare i contributi al Fondo per il Clima derivanti dalle loro vendite in un determinato Paese e di destinare tali contributi a progetti energetici supplementari. Questi progetti devono essere collocati nel Paese di vendita e il richiedente deve dimostrare l'alto valore aggiunto ambientale e sociale del progetto. I progetti possono anche includere investimenti nel risparmio energetico se i relativi benefici sono quantificabili.

9.2 EKOenergy Full Power

Nel contesto dell'elettricità verde, gli esperti del settore utilizzano il concetto di "addizionalità" riferendosi alla capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile o di riduzione supplementare del carbonio rispetto a una situazione di base che si sarebbe verificata nelle attuali condizioni di mercato e nel quadro giuridico esistente (compreso il sostegno pubblico).

EKOenergy permette, a chi fosse interessato, di contribuire all'"addizionalità" attraverso EKOenergy Full Power. Tale opzione si concretizza in un contributo maggiore per Fondo per il Clima. Il contributo per MWh deve essere sufficiente a fornire il proprio capitale per un impianto con la capacità di 1 MWh di energia rinnovabile (preferibilmente solare o eolica) nell'arco della sua esistenza. L'esatto ammontare del contributo dipenderà dai progetti selezionati e potrà verosimilmente diminuire nel tempo.

10. ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO

10.1 Strumenti di tracciabilità

EKOenergy utilizza i seguenti strumenti di tracciabilità:

- Sistema delle Garanzie di Origine istituito con l'Articolo 15 della Direttiva sull'energia rinnovabile (Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).
- Sistemi altri di "book and claim", approvati da EKOenergy nel caso in cui:
 - o L'ente che gestisce il sistema di "book and claim" sia l'unico autorizzato a farlo in un dato territorio. Se l'ente non è stato incaricato dalle autorità competenti, deve essere approvato dal Consiglio di EKOenergy;
 - o I certificati siano annullati per comprovare l'avvenuta fornitura/consumo;
 - o Il doppio conteggio sia evitato, ad esempio tenendo conto degli annullamenti nel mix residuo del Paese di riferimento.

Questo è per esempio il caso dei Paesi extra UE che hanno adottato il sistema EECS⁶ (European Energy Certificate System) come Norvegia, Islanda e Svizzera.

Di norma, le GO sono annullate nel Paese di consumo e il loro utilizzo è conforme alla legislazione nazionale sulla tracciabilità e la trasparenza informativa dell'elettricità. Tutti gli annullamenti devono essere segnalati a RE-DISS/EPED (questa condizione è già soddisfatta per i territori collegati all'AIB⁷).

In alcuni casi, EKOenergy accetta anche annullamenti nel Paese di produzione, a favore del consumo in un altro territorio (Si veda Sezione 10.3).

10.2 Importazione ed esportazione

Importazione ed esportazione sono possibili solo alle seguenti condizioni:

- Le Garanzie d'Origine esportate sono eliminate dal mix residuo del Paese d'esportazione;
- In entrambi i Paesi il mix residuo è calcolato da un organismo incaricato ufficialmente e in linea con le raccomandazioni di RE-DISS/EPED;
- Entrambi i Paesi forniscono informazioni sull'elettricità conformemente alle raccomandazioni di RE-DISS/EPED;
- Entrambi i Paesi forniscono al RE-DISS/EPED dati statistici trasparenti riguardo l'importazione e l'esportazione. Questa condizione è già soddisfatta per i territori collegati all'AIB.

10.3 Annullamenti in Paesi diversi da quelli di consumo

Le Garanzie d'Origine possono essere annullate in altri Paesi diversi da quelli di produzione e di consumo (*ex-domain cancellation*) nei casi in cui:

- Ci sia un annullamento delle Garanzie d'Origine nei territori che usano il sistema dell'AIB (Si veda Sezione 8) per il consumo nei territori non collegati al sistema dell'AIB (in quanto le caratteristiche dell'esportazione di energia rinnovabile vengono prese in considerazione da RE-DISS/EPED nel calcolo del mix residuo);
- L'annullamento delle Garanzie d'Origine nei territori non collegati al sistema dell'AIB è possibile solo previa approvazione del Consiglio di EKOenergy, se il doppio conteggio può essere completamente escluso e se il territorio di annullamento fornisce a RE-DISS/EPED, in modo specifico per ogni Paese di consumo, informazioni sulla quantità e il tipo di Garanzie di Origine annullate. La decisione del Consiglio di EKOenergy di permettere annullamenti in Paesi non collegati al sistema dell'AIB deve essere assunta su una base variabile da Paese a Paese, dovrebbe inoltre essere limitata nel tempo e non diventare motivo per questi Paesi per non aderire ad un sistema di scambio paneuropeo.

10.4 Interpretazione e comunicazione

⁶ Il sistema EECS è stato sviluppato dall'associazione internazionale AIB (Association of Issuing Bodies, www.aib-net.org) ed è attualmente in uso in 16 Stati europei (2013).

⁷ La piattaforma dell'AIB connette i registri nazionali della Garanzia d'Origine ad essa collegati e permette una comunicazione interna tra di essi, per trasferire i certificati. È gestita dall'AIB, l'Associazione degli organismi competenti autorizzati al rilascio nei rispettivi Paesi di appartenenza.

Il Consiglio di EKOenergy delibera riguardo l'interpretazione dei Criteri. Una lista delle aree approvate sarà disponibile sul sito web www.ekoenergy.org. Il sito, inoltre, provvederà a specificare quali trasferimenti internazionali di Garanzie d'Origine sono ammissibili per EKOenergy e quali Paesi possono annullare le GO per il consumo di EKOenergy in altri Paesi.

Aggiunta concordata il 7 agosto 2015

EKOenergy accetta il sistema I-REC come sistema di tracciamento valido con le seguenti specifiche/limitazioni:

- *La vendita di elettricità verde è consentita solo nello stesso Paese in cui l'elettricità è stata prodotta;*
- *I certificati devono essere utilizzati/annullati entro 1 anno dalla produzione dell'elettricità.*
- *La validità del sistema di tracciamento I-REC per EKOenergy può essere revocata in qualsiasi momento con un preavviso di due anni;*
- *Lo stesso MWh non può essere utilizzato contemporaneamente nel mercato della compensazione del carbonio.*

11. CONTROLLI E VERIFICHE

11.1 Autorità competenti e modalità di controllo

Dichiarazioni e dati non preventivamente controllati dalle autorità europee, nazionali o regionali, devono essere verificati da un auditor esterno, come definito dalla Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e dal Consiglio del 17 Maggio 2006 riguardo la revisione esterna dei bilanci annuali. Nei Paesi non appartenenti al SEE, il controllo deve essere effettuato da un auditor che soddisfi tutti i requisiti dell'*International Standards on Auditing* e che sia accettato dal Consiglio di EKOenergy.

Il controllo si baserà su una checklist fornita dal Segretariato di EKOenergy. È accolta ogni possibilità di semplificare il processo di verifica (in particolare l'uso di strumenti, procedure e controlli già esistenti).

11.2 Attori sottoposti a controlli

A. FORNITORI DI ENERGIA ELETTRICA EKOENERGY

Un auditor esterno verificherà che:

- La quantità ed il tipo di elettricità EKOenergy fornita (suddivisa per fonte e per Paese di produzione) corrispondano alla quantità ed al tipo di Garanzie d'Origine annullate dal fornitore.

Nota: il fornitore e l'auditor troveranno, sulla GO stessa e/o sul sito web di EKOenergy, tutte le informazioni necessarie a stabilire se la GO possiede i requisiti standard per EKOenergy;

- RE-DISS/EPED sia stato informato dell'annullamento, in linea con la Sezione 10 del presente documento (questo punto riguarda solo gli annullamenti nei territori non collegati al sistema dell'AIB);
- Il contributo per finanziare il lavoro svolto da EKOenergy (Si veda Sezione 7.3) corrisponda alla quantità di elettricità a marchio EKOenergy venduta;
- Il contributo per il Fondo per l'Ambiente (Si veda Sezione 8.3.C) corrisponda alla quantità di energia idroelettrica a marchio EKOenergy venduta. L'auditor verifica anche le richieste di pagamento in aggiunta al minimo prescritto;
- Il contributo per Fondo per il Clima (Si veda Sezione 9) corrisponda alla quantità di elettricità EKOenergy venduta. L'auditor verifica anche le richieste di pagamento in aggiunta al minimo prescritto. Le vendite di elettricità a marchio EKOenergy Full Power dovranno essere elencate a parte (Si veda Sezione 9.2).

B. FORNITORI DI GARANZIE D'ORIGINE IN CASO DI ACQUISTO DISAGGREGATO⁸

EKOenergy è un marchio per l'elettricità fornita ai consumatori, non un marchio per Garanzie d'Origine. Se i consumatori acquistano elettricità fisica in modo disaggregato (ovvero elettricità da un fornitore e Garanzia d'Origine da un altro), il marchio EKOenergy è applicato nel luogo di consumo. Tuttavia, per ragioni pratiche, è opportuno effettuare il controllo a livello dei fornitori di GO piuttosto che nel luogo di consumo. I fornitori di Garanzie d'Origine hanno accesso diretto a tutte le informazioni, sono in grado di soddisfare tutti i Criteri e possono combinare i dati, consentendo economie di scala. Le GO acquistano infatti valore per il consumatore solo se combinate con l'energia elettrica fisica fornita.

Di conseguenza, in caso di acquisto disaggregato, un auditor esterno verificherà che:

- La quantità e le tipologie di Garanzie d'Origine (suddivise per fonte e Paese di produzione) vendute ai consumatori che desiderano utilizzare EKOenergy corrispondano alla quantità ed al tipo di Garanzie d'Origine annullate;
- RE-DISS/EPED sia stato informato dell'annullamento, in linea con la Sezione 10 del presente documento (questo punto riguarda solo gli annullamenti nei territori non collegati al sistema dell'AIB);
- Il contributo per finanziare il lavoro svolto da EKOenergy (Si veda Sezione 7.3) corrisponda alla quantità di elettricità a marchio EKOenergy venduta;
- Il contributo per il Fondo per l'Ambiente (Si veda Sezione 8.3.C) corrisponda alla quantità di energia idroelettrica a marchio EKOenergy venduta. L'auditor verifica anche le richieste di pagamento in aggiunta al minimo prescritto;
- Il contributo per Fondo per il Clima (Si veda Sezione 9) corrisponda alla quantità di elettricità EKOenergy venduta. L'auditor verifica anche le richieste di pagamento in aggiunta al minimo prescritto. Le vendite di elettricità a marchio EKOenergy Full Power dovranno essere elencate a parte (Si veda Sezione 9.2).

11.3 Follow-up

⁸ Il consumatore acquista l'elettricità fisica separatamente dalla GO.

I risultati dei controlli devono essere inviati annualmente al Segretariato di EKOenergy, entro e non oltre il 30 giugno (vendite dell'anno precedente).

Il Segretariato potrà effettuare a proprie spese ulteriori verifiche e controlli. Le condizioni e le procedure saranno specificate all'interno del Contratto di Licenza.

11.4 Controlli annuali degli impianti di produzione da biomasse

L'adempimento dei criteri del paragrafo 8.3.F è controllato annualmente da:

- I medesimi enti che verificano gli impianti a biomassa per conto delle autorità nell'ambito della legislazione sulla Garanzia d'Origine, sullo scambio di quote di emissione e/o della legislazione sui sussidi;
- O
- Un altro auditor esterno qualificato accreditato da una organizzazione socia (a pieno titolo) dell'associazione *European Cooperation for Accreditation*.

Saranno sottoposte a controlli:

- La produzione totale di energia elettrica;
- La produzione totale di calore;
- L'input totale di combustibile, la sua composizione e il potere calorifico di ciascuno dei combustibili utilizzati;
- L'efficienza del processo di cogenerazione;
- La quantità ed il tipo di biomasse immesse idonee per lo standard EKOenergy.

I risultati dei controlli devono essere inviati al Segretariato di EKOenergy. Il Segretariato potrà effettuare a proprie spese ulteriori verifiche e controlli.

Nota: Le verifiche non sono effettuate direttamente da EKOenergy e non assegnano l'omonimo marchio all'impianto di produzione. Le verifiche sono infatti parte dei requisiti che devono essere soddisfatti per poter vendere energia a marchio EKOenergy prodotta da tali impianti (Si veda Sezione 8.3.F).

12. VENDERE EKOenergy

I fornitori intenzionati a vendere elettricità a marchio EKOenergy devono sottoscrivere il "Contratto di Licenza" (scaricabile dal sito www.ekoenergy.org) e inviarlo al Segretariato di EKOenergy. I fornitori potranno vendere energia a marchio EKOenergy quando il Segretariato avrà firmato e rispedito la stessa copia del Contratto. Le Parti devono soddisfare tutte le condizioni contenute nel Contratto.

I fornitori di Garanzie d'Origine desiderosi di aiutare i loro clienti a soddisfare i requisiti di EKOenergy, devono compilare il "Modulo di richiesta per le vendite disaggregate" (scaricabile dal sito www.ekoenergy.org) e inviarlo al Segretariato di EKOenergy. I fornitori di GO potranno

utilizzare il marchio EKOenergy quando il Segretariato avrà firmato e rispedito la stessa copia del Contratto. Le Parti devono soddisfare tutte le condizioni contenute nel Contratto.

Il Segretariato EKOenergy agisce in conformità al “Contratto di Licenza” e ai suoi allegati.

13. CONTRIBUTI

La seguente sezione riassume i contributi obbligatori menzionati in altre Sezioni del presente documento:

- Per ogni MWh di energia venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,08 (otto centesimi di euro) all’organizzazione EKOenergy.

Nel caso in cui in un anno vengano venduti più di 250 GWh allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non è dovuto per la parte eccedente i 250 GWh (Si veda Sezione 6).

- Per ogni MWh di elettricità venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al Fondo per il Clima (Si veda Sezione 9).

- Per ogni MWh di energia idroelettrica venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al Fondo per l’Ambiente (Si veda Sezione 8.3.C).

14. MARCHIO

EKOenergy utilizza il seguente logo:

Si veda www.ekoenergy.org/about-us/logo

Il nome principale per le comunicazioni è EKOenergy. A seconda della lingua di un determinato Stato, è possibile utilizzare altre varianti linguistiche. Ad esempio:

EKOenergi: danese, norvegese, svedese,

EKOenergy: basco, catalano, estone, finlandese, italiano, ungherese, polacco, portoghese, slovacco

EKOenergía: spagnolo

EKOenergie: ceco, olandese, tedesco, lussemburghese, rumeno

EKOénergie: francese

EKOenerji: azero, turco

EKOenergija: bosniaco, croato, lituano, sloveno, albanese

EKOenerģija: lettone

EKOenerxía: gallego

EKOorka: islandese

EКОэнергия: bielorusso, kazako, russo

EKOенергия: bulgaro

EKOенергија: macedone, serbo

EKOенергія: ucraino

EKOενέργεια: greco

Altre varianti linguistiche per le comunicazioni possono essere ammesse dal Segretariato per un determinato Stato o per un determinato prodotto.

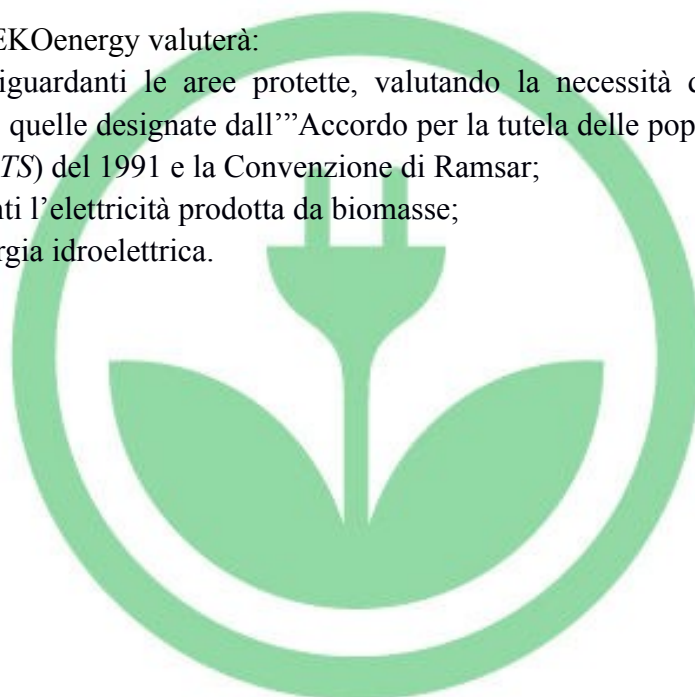
15. REVISIONE DELLO STANDARD

EKOenergy è uno standard in continua evoluzione grazie allo scambio di esperienze e conoscenze con altri stakeholder. Qualsiasi attore interessato potrà commentare o suggerire dei miglioramenti riguardanti il marchio contattando il Segretariato o il Consiglio di EKOenergy.

Eventuali revisioni dei Criteri seguiranno le procedure stabilite dal *Code of Good Practice for Setting Social and Environmental Standards* (“Codice di buona pratica per la definizione di standard sociali e ambientali”) di ISEAL.

A tre anni dal lancio, EKOenergy valuterà:

- Le sue politiche riguardanti le aree protette, valutando la necessità di includere nella lista ulteriori aree, come quelle designate dall’”Accordo per la tutela delle popolazioni di pipistrelli in Europa” (*EUROBATS*) del 1991 e la Convenzione di Ramsar;
- Le norme riguardanti l’elettricità prodotta da biomasse;
- Le norme per l’energia idroelettrica.



La versione originale del presente documento è in lingua inglese.
In caso di ambiguità o incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa fede quest'ultima.

Traduttori:

Manuela Mastrangelo
Chiara Fornasero
Gabriele Uzzo
Sonia Bozzo
Giorgia Campanella
Mariantonietta Sacco
Eleonora Romagna
Lara Pozzobon
Liudmila Churikova
Francesca Rubino
Costanza Boggiano Pico

